

SECCA REPLICA AGLI AVVOCATI DI CLAY SHAW

Il rapporto Warren respinto dal tribunale di New Orleans

Incredibile situazione: mentre prosegue il processo preliminare, il Grand Jury della Louisiana investiga sull'inchiesta Garrison - Russo fu ipnotizzato nello studio di Garrison? Sì, ma da un medico e con normali metodi usati in psicoanalisi - I legami Shaw-Ferrie-Ruby

Nostro servizio

NEW ORLEANS, 16. Il Tribunale di New Orleans non ha accettato di mettere agli atti del processo contro David Ferrie, come documento di opposizione alla testimonianza di Perry Russo, il rapporto Warren...

pit, il vice-procuratore Alexander. E la CIA? La CIA, in ognuno di questi ambienti, aveva e ha uomini fidati. Della CIA una buona metà dei personaggi elencati erano informatori abituati.

forse questo è il solo vero motivo per cui la commissione Warren ha accettato l'assassinio di comoda, Oswald, che i congiurati avevano prefabbricato su misura e avevano offerto, su un piatto d'argento, alla polizia di Dallas.



NEW ORLEANS - Lo sceriffo Louis Heyd mostra una pistola trovata vicino all'auto di Clay Shaw (Telefoto ANSA-l'Unità)

Gli avvocati di Shaw hanno interrotto Russo, mentre parlava, sventolandogli sotto il naso il rapporto Warren. Un vice di Garrison è intervenuto: «Non vorrete portare quel rapporto nel dibattimento?»

Perché? Perché la CIA era dentro fino al collo nel delitto di Dallas, evidentemente. E perché andare davvero in fondo avrebbe avuto il risultato di colpire la potente centrale spionistica che è uno degli strumenti più ferri in mano al governo americano per organizzare, su scala mondiale, complotti e colpi di Stato.

Domani probabilmente sentiremo Lovell, un altro compagno di stanza di Ferrie, Samuel Evergood

Trento: unanime indignazione per la serrata «franchista» dell'Università

Il conformismo d.c. non ha bloccato la democratica «rivolta» degli studenti

Tutti i partiti della sinistra solidali con gli universitari di sociologia - Interrogazione alla Camera dei parlamentari comunisti - Il dibattito sul Vietnam si è allargato a tutta la città - Una lunga lotta per il rinnovamento della scuola

Università di Pisa. Il Rettore revoca le sospensioni. Oggi grande manifestazione in piazza Duomo.

ricificati nel passato a Trento) contro un comizio neo-fascista che la polizia disperdeva duramente caricando i giovani e denunciandone alcuni. Essi risposero, promuovendo una mobilitazione di massa, con l'intervento di esponenti comunisti e della sinistra democristiana, sulla democrazia nelle fabbriche e nella scuola. Altra filippica dell'onorevole Piccoli, nel corso di una riunione del suo partito, stavolta diretta contro il meglio presidiati e mossignori che incoraggiano quei cattolici di sinistra che stanno distruggendo le tradizioni culturali cristiane del Trentino.

UN SONDAGGIO DELLE «ISVESTIA» I LETTORI SOVIETICI VOGLIONO GIORNALI MENO «UFFICIALI»

Le maggiori preferenze vanno agli argomenti di vita quotidiana che esprimono conflitti reali - Scarso interesse per la politica esposta in termini aridi, protocollari

Dalla nostra redazione MOSCA, 16

In occasione del cinquantenario della fondazione, le Isvestia hanno voluto sondare le opinioni e le preferenze dei propri lettori stabilendo quale gradimento il quotidiano ottenga e in che misura i contenuti di esso corrispondano alle aspettative. Il sondaggio è stato condotto, secondo le moderne tecniche della ricerca per campione, con un questionario cui hanno risposto 25.000 persone.

Le domande poste sono connesso secondo una fitta rete di legami logici, per cui le conclusioni definitive dell'indagine potranno aversi solo dopo una complessa elaborazione che è stata affidata a un cervello elettronico del tipo E.V.M. Tuttavia le prime risultanze hanno già un significato importante.

Questi sondaggi delle Isvestia daranno certamente luogo a miglioramenti e saranno seguiti da altre indagini. E' un buon metodo nuovo, in quanto riguarda la vita degli operai, il 30% per quella degli intellettuali, il 22% per quella delle donne, il 21% per quella dei colesiani.

Dal nostro inviato. TRENTO, 16. Tutti i partiti, ad eccezione della Democrazia cristiana e della destra, hanno preso una posizione contraria all'occupazione dell'Università imposta ieri dal direttore, prof. Volpato.

Il risultato è che adesso del Vietnam, degli studenti e del diritto di pensarla diversamente dall'onorevole Piccoli o magari dal loro direttore, discute tutto il Trentino. Il tentativo di contrapporre la città, «tranquilla e ben pensante», a pochi «scalmanati giovincelli» e per di più comunisti, proprio per la pesantezza e l'ottusità delle misure adottate, rischia di ottenere l'effetto opposto.

La tendenza è a introdurre una differenziazione anche in questo campo, col metodo delle sintesi. La particolare caratteristica di ciascun foglio deriva dall'essere organo di una certa istituzione (il partito, i sindacati, l'esercito, ecc.) e dall'area diffusionale (cittadina, provinciale, regionale, ecc.).

Lo stesso accade per una rivista come «Stato isolato» (72%), ove la destrezza del redattore, l'intelligenza delle scelte e l'umanità delle tesi fondono con trascinare il lettore. Nell'ambito della politica estera, un gradimento medio (attorno al 50%) ottiene la trattazione dei problemi dei paesi socialisti e del Terzo mondo.

Questi sondaggi delle Isvestia daranno certamente luogo a miglioramenti e saranno seguiti da altre indagini. E' un buon metodo nuovo, in quanto riguarda la vita degli operai, il 30% per quella degli intellettuali, il 22% per quella delle donne, il 21% per quella dei colesiani.

Una mostra fotografica fra i dibattiti americani, correttezza di Trento dall'inizio della settimana. Ieri sera hanno parlato ad una assemblea, che ha dovuto girare mezza città prima di trovare una sala, perché quelle richieste erano state rifiutate. Il giorno successivo, si sono tenuti i dibattiti. La sera, ad una «veglia», sono intervenuti la nota studiosa Enrica Colliotti Paschel e il compagno Bertone di «Rinascita».

Con le «virgolette». L'on. Luigi Gui ci ha trivoltato ieri questa lettera, che pubblichiamo integralmente: «Signor Direttore, ripeto una prima pagina de l'Unità di oggi, in un corsivo dal titolo idee e mananello, si attribuisce di aver scritto una circolare alla frase seguente: «I studenti sono diventati troppo turbolenti. Ora li avvertiamo, siano attenti a quello che fanno». «La frase è riportata fra virgolette e quindi citata come testuale. La prego di voler pubblicare, anche a norma delle vigenti disposizioni della legge sulla stampa, che una circolare contenente una simile frase non è mai stata emanata dal Ministero della P.I. La smentita vale non soltanto per le parole riportate ma anche per il significato ed il tono generali che il corsivo dell'Unità tenta di attribuire all'atteggiamento del Ministero e mio personale. «Se il corsivista si riferisce alla circolare n. 24 del 16 gennaio del corrente anno, debbo dirle che egli o è stato male informato o capovolgendo volutamente non solo lo spirito ma anche la lettera del testo, come potrà facilmente convincersi se si darà la cura di leggerla. «Con osservanza. LUIGI GUI»



Una prima pagina delle «Isvestia»

Un articolo di Pecchioli su «Rinascita»

PER UNA EUROPA SICURA E AUTONOMA

Rinascita, oggi in vendita nelle edicole (n. 11, anno 24), pubblica un editoriale di Giorgio Napolitano sulle elezioni francesi: «Una grande giornata per la democrazia in Europa e per la difficile ma decisiva causa della unità delle sinistre: ecco che cosa è stato il 12 marzo e come è stato il 13 marzo, con profonda emozione, dinanzi ai risultati». Un'analisi dettagliata dei risultati tornati del 5 e del 12 marzo, è compiuta da Giorgio Siano («Radiografia di una vittoria»). Sulla recente consultazione elettorale un'India scrive Giuliano Pagetta.